



Vitarenzenese

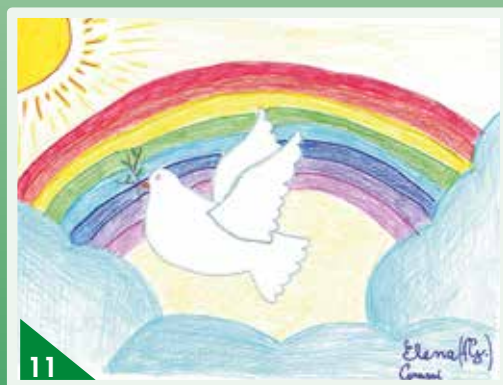
**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**



2

**Marzo
Aprile
2023**

In copertina:
Le tragedie e le speranze
alla luce della Risurrezione



Sommario

- 1 Gestì di speranza, nonostante tutto
- 2 Argomenti trattati
- 3 La parola del parroco
- 4 Unitalsi - Soggiorno a Bocca di Magra
- 5 ... segue Elena
- 6 Quaresima, Palme, Via Crucis, triduo...
- 7 ... sepolcro, veglia... Pasqua
- 8 Alle Olivette ritorna la partecipazione
- 9 24 ore per il Signore (vicariale ad Arenzano)
- 10 La Pasqua vista con gli occhi...
- 11 ... dei bambini del catechismo
- 12 Bisognava fare
- 13 ... segue Giulia Galeotti
- 14 Festa dei Lustrì ...
- 15 ... di Matrimonio - Festa decennio 1° comunione
- 16 Azione Cattolica: La settimana più bella dell'anno... Stefania
- 17 Festa accoglienza bambini 2 e 3 elementare
- 18 8 marzo: Festa della Donna - 19 marzo: Festa del papà
- 19 Suore missionarie di Maria aiuto dei cristiani
- 20 Maresciallo Becciu HASTArenzano
- 21 Vita Vicariale: una parrocchia sorella - S. Ambrogio Voltri
- 22 Tuffo nei ricordi
- 23 Flocchi rosa e foto defunti – elenco battesimi e defunti
- 24 Orario Ss Messe

Tutti i "collages" di fotografie sono realizzati da Linda Caviglia

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli
Redazione e progetto: Linda Caviglia • Realizzazione grafica: Stefania Angelone
Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova
Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parrocchiadiarenzano@gmail.com

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova
Periodico chiuso in redazione il 26 aprile e in tipografia il 27 aprile 2023

LA PAROLA DEL PARROCO

Ormai anche la Pasqua è andata e ci stiamo incamminando verso l'estate. Ci aspettano le feste delle Prime comunioni dei bambini, il Corpus Domini, tanti matrimoni, e poi ancora le feste patronali e i campi estivi. Ma vorrei fare con voi ancora una riflessione sulla Pasqua. Recentemente ho avuto modo di ascoltare una persona che affermava che l'uovo di Pasqua è un simbolo pagano, allora ho fatto qualche ricerca e ho trovato una riflessione che vorrei condividere con voi:

A Pasqua spesso viene regalato ai bimbi un uovo. Adesso è di cioccolata perché è più buono, ma una volta si facevano "le uova" di gallina, bollite e colorate. Perché? Perché Pasqua è il segno, il simbolo di qualcosa di nuovo, di inaspettato, che nasce.

L'uovo è il segno della nascita per eccellenza: c'è qualcosa dentro che sta nascendo, che non si vede, ma c'è.

L'uovo, inoltre, indica da una parte lo scudo, la resistenza, la fatica, la corazza, che bisogna forare, bucare perché nasca qualcosa di vitale, di nuovo.

Dall'altra parte indica il tempo (la cova) necessario perché qualcosa di nuovo nasca: ogni gravidanza ha bisogno del suo tempo; ogni nascita non si può improvvisare, accelerare, ha bisogno di un tempo di gestazione. Ci vuole il tempo che ci vuole.

"Un uomo vedeva un bruco che stava diventando farfalla. E vedendo la sofferenza di questa trasformazione, soffiò un delicatissimo alito caldo in modo che la cosa potesse avvenire più velocemente e con la minore sofferenza possibile. E fu così... Solo che il passaggio fu troppo veloce e le ali non si formarono a sufficienza per volare".

Il nuovo è così: ha bisogno sempre di un tempo di formazione, di gestazione e di un tempo di fatica, di dolore. Ma quando nasce tuo figlio, quanta felicità c'è! Ma quando poi nasce... è meraviglioso, incredibile, fantastico.

Pasqua è questo dischiudersi. L'uovo è il segno di un passaggio: prima c'era un uovo e poi c'è un pulcino. Allora augurarsi "Buona Pasqua" vuol dire augurarsi una trasformazione radicale, che possa nascere nella tua vita qualcosa di totalmente nuovo, inatteso e meraviglioso. Che da questa tua vita (uovo) possa nascere in te qualcosa di vitale (pulgino), di vivo, di meraviglioso, che riempia il tuo cuore, la tua vita e la tua anima.

Ancora un augurio a tutti perché si possa davvero "rinascere a vita nuova" con Cristo risorto che vince la morte

D. Giorgio



Unitalsi - Soggiorno a Bocca di Magra: 25-26 marzo 2023

Sabato 25 marzo, siamo una quarantina di Unitalsiani intorno al pullman, un po' assonnati, ma gioiosi per esserci ritrovati e per la bella vacanza che ci aspetta.

Non ci immaginavamo lo spettacolo del paesaggio visto dal Monastero Santa Croce, affacciato sul golfo di Bocca di Magra. Subito



un pensiero di ringraziamento ai nostri Frati carmelitani e a nostro Padre, dolce presenza ad ogni angolo! Ci perdiamo esplorando il bel parco fino alla spiaggia sottostante.

Dopo un pranzo che ci coccola, siamo tutti radunati intorno ai nostri giovani che ci fanno passare un pomeriggio in allegria e



poi giù in chiesa, raccolti intorno a Gesù! Prima di coricarci recitiamo un fantastico Rosario animato dai ragazzi e dai nostri pensieri prorompenti e accolti dalla Madonna.

Domenica 26 si ritorna felici a casa , un giretto culturale a Sarzana , scoprendo nel Duomo un crocifisso del 1100 circa, simpaticamente descritto dalle ragazze delle scuole !

Ora ,dopo un pranzo luculliano, terminato col dolce per la gioia di alcuni, possiamo tornare rinfrancati nell'anima e nel corpo!

Elena



Bowling

Pizza!

NID CHIARINAS UNITALSI.

Un'altra bella occasione di accoglienza e svago per i nostri giovani unitalsiani: un pomeriggio al bowling... cercando di fare centro.... e per concludere la giornata una bella pizza tutti insieme. I sorrisi di questi ragazzi sono il regalo più bello che si possa desiderare!

Quaresima, Palme, Via Crucis,

Benedizione Palme



Giovedì Santo

*Via Crucis
cittadina*



triduo, sepolcro, veglia... Pasqua

Altare della Reposizione



Cristo morto



Cristo risorto



Veglia pasquale

Alle Olivette ritorna la partecipazione

La tragedia del covid ha seminato assenze e distacchi... e continuiamo a registrarne, soprattutto nella partecipazione alle celebrazioni. La gente però sente il bisogno di scrollarsi di dosso le paure e tanti sono i tentativi di un ritorno alla normalità.

Lo abbiamo constatato analizzando la partecipazione alla solennità dell'annunciazione alle Olivette. La vigilia, segnata dal maltempo, ha visto un ristretto numero di fedeli in preghiera nell'"Ora di Maria", una sorta di "Via Matris" celebrata nel santuario per prudenza.

Un fiume invece di persone sono state presenti nel giorno della festa a tutte le Messe con un ritrovato entusiasmo. Il nostro caro D. Mimmo è partito da Montesignano per venire



a celebrare alle 8 la S. Messa, partecipata anche da un nutrito numero (5) di seminaristi diocesani. P. Angelo ha presieduto, con i suoi seminaristi di Gesù Bambino, la S. Messa solenne delle 10,30 con la partecipazione del nostro coro G.B. Chiossone diretto dal M. Giuseppe Calcagno: a tutti va il nostro ringraziamento affettuoso.

D. Giorgio ha invece celebrato alle 17 la Messa con la benedizione delle Mamme e per finire, il viceparroco D. Enrico ha celebrato la Messa conclusiva delle 20,30, animata dai bambini del piccolo coro.

Al termine il caloroso saluto con il concerto della Banda musicale di Arenzano diretta dal M. Stefano Pesce e il fascino della pesca di beneficenza organizzata con tanta passione dalla sig. Costanza.

Hanno partecipato le autorità amministrative (Sindaco e vice), la polizia municipale e i carabinieri invitate poi con i sacerdoti, seminaristi e amici vari dalla Sig. Laura, sempre molto ospitale: Grazie! Un particolare ringraziamento lasciate che lo rivolga però a Roberto e Marco Peloso per la loro dedizione commovente al santuario: un servizio costante, una garanzia di gestione.



24 ore per il Signore



Vicariato Arenzano, Voltri, Pra

Nella piccola chiesetta dell'oratorio di S. Chiara abbiamo celebrato la 24ore per il Signore. Venerdì 17 marzo, dopo la celebrazione della S.Messa è stato esposto solennemente il SS.mo Sacramento e una presenza ininterrotta di persone ha sostato in preghiera. Davanti all'Eucarestia abbiamo recitato i Vespri, adorato in silenzio, celebrato il sacramento della riconciliazione.

Alle 21,30 più di 100 giovani e ragazzi di tutte le parrocchie del vicariato uniti ai seminaristi di Gesù Bambino hanno cantato, pregato, riflettuto ma soprattutto si sono confessati: erano a disposizione 7 sacerdoti dislocati qua e là negli angoli della chiesa e nei corridoi e fino alle 23 sono stati impegnati. La chiesa è rimasta aperta per tutta la notte, sempre con qualcuno inginocchiato a pregare sia il sabato mattina che il pomeriggio.

Alle 17 la benedizione Eucaristica ha suggellato questa parentesi di Grazia proprio nel giorno in cui ricorre la festa della Madonna della Misericordia.



La Pasqua vista con gli occhi

Quest'anno, i bambini del Catechismo sono stati invitati a produrre un disegno sulla Pasqua...la Pasqua vista con i loro occhi. I disegni ricevuti sono

stati pubblicati sul sito della Parrocchia e alcuni di essi, considerati più significativi, li abbiamo inseriti anche su questo numero di Vita Arenzanesa

3 e 5 elementari



Razzano Sofia



Antoniutti Giorgio



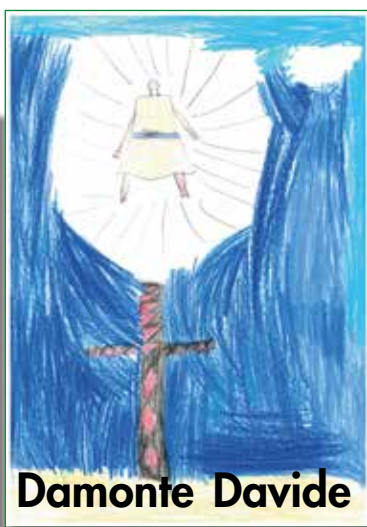
Garbarino Elena *Classe 5° elementari*



Cetara Martina *Martina Cetara 5° elementari*



Banfo Elena



Damonte Davide



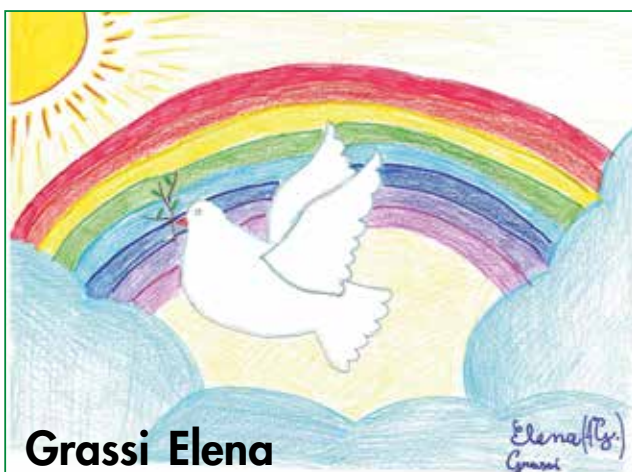
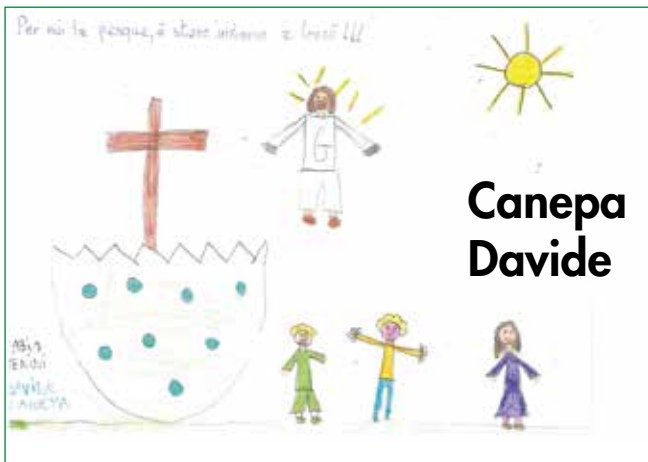
Terrinoni Livia



Bruzzone Giorgia

dei bambini del catechismo

2 e 4 elementari



Bisognava fare qualcosa...

Non è una favola, un romanzo o una telenovela socialmente impegnata. È la storia vera della Comunità Parpagliona di Sesto San Giovanni che dal 1986, nella cosiddetta Stalingrado d'Italia, ha accolto, accompagnato e sostenuto molte persone fragili, con disabilità e disagio mentale. Voluta dal cardinale Carlo Maria Martini e fondata da don Virginio Colmegna, è stata una delle prime realtà che, dopo la legge 180, ha permesso a donne e uomini in difficoltà di essere affiancati in percorsi di vita e di autonomia in collaborazione con la propria comunità familiare, amicale e di quartiere.

Il perché è noto: dopo la (vitale e necessaria) chiusura dei manicomi, infatti, sono stati tanti gli ex pazienti che la quotidianità non «sapeva più dove mettere». È stato – ed è – il grande fraintendimento della de-istituzionalizzazione che non significa “liberi tutti” ignorando il problema. Piuttosto è la necessità di trovare il modo rispettoso e costruttivo di offrire centralità a bisogni concreti.

La storia vera della Parpagliona è ora ripercorsa in un dialogo a più voci tra gli artefici di questa esperienza, dialogo raccolto in un libro che brucia di vita, che incarna la «pedagogia dello stare in mezzo», che – assumendo su di sé il dolore – declina il Vangelo attraverso i nomi, i volti e le vite di chi ha bussato alla porta, o alla cui porta si è andati a bussare. «Eravamo pionieri di ciò che non aveva ancora un nome. (...) Non seguimmo libri né principi ideologici. La nostra storia partì con queste vite»: il libro si intitola *I fragili* ed è scritto da don Colmegna con Vita Casavola e Ornella Kauffman, rispettivamente educatrice e operatrice psicosociale.

Non è un libro di risposte, di certezze; non è un libro di successi, di torte lievitate, di teorie ben argomentate, di etichette, marchi, diagnosi o definizioni. È un libro grondante umanità; che, accanto alla necessità e alla devastazione, mette sempre un nome, un'identità; la persona vulnerabile con il suo



Vincent Van Gogh 1853–1890



... e qualcosa è stato fatto

bisogno di ascolto, di rispetto, di pazienza, di aiuto: «Non si tratta soltanto di assistere l'altro ma di resistere insieme all'altro».

Alla Parpaglia è presente tutta la gamma della disabilità, da quella fisica a quella mentale. Si accoglie a partire da ciò che serve, senza un'idea preconstituita del tipo di comunità da realizzare. «Ognuno veniva accompagnato a coabitare la diversità, in un clima familiare, che non vuol dire famiglia, bensì un vivere insieme che offriva a tutti risorse enormi, incisive anche sul piano terapeutico».

Alla Parpaglia vivono assieme dolore, fantasia, coraggio, fiducia e disagio, una coabitazione spesso difficile perché coabitare con l'innegabile realtà della follia è difficilissimo, nessuno ha in tasca la soluzione. Le uniche certezze sono il fallimento assoluto di un approccio puramente medico al problema e il fatto che gli psicofarmaci, a volte, possono essere camicie di forza sotto copertura («perché non sono, in fondo, che un alibi alla nostra incapacità di comprendere»).

Alla Parpaglia quel che si offre è il risultato del bisogno espresso dall'incontro («Oggi, invece, pare che i servizi vengano strutturati a tavolino, a prescindere dall'analisi del territorio. Oggi è la persona che deve rientrare nel servizio e non il servizio che si adatta alla persona»). Apro la porta, ti ascolto e procedo assieme a te per tentare di trovare una soluzione; sono gli incontri a delineare il percorso, con fatica e impegno.

Dopo aver visitato altre realtà (come quella triestina), «imparammo — scrivono gli autori — il limite, non banalizzammo le storie, immettemmo una sempre maggiore professionalità, consapevoli dei rischi e dei possibili fallimenti. Il nostro lavoro era volto a dare un senso a tutte le vite perché qualche volta, anzi spesso, scoprivamo che davano un senso alle nostre».

La ricetta non c'è. In tanti casi non si sa cosa potrà succedere un minuto dopo, ma questo non deve significare (e non significa) muoversi a caso, ma «semplicemente ricordarsi che bisogna continuamente rimettersi in viaggio, vigili e pronti a riconvertire, in caso di necessità, una determinata strategia».

Dopo anni di scambio, la convinzione degli autori è una: solo entrando veramente in relazione

— nel senso di far dialogare le storie, le lacrime, i sorrisi, gli sbagli, i sogni e le paure — si riuscirà insieme a reinventare il quotidiano attraverso legami di amicizia, partendo dal limite come risorsa. La distanza è il male, è il baratro, è l'ostacolo: la centralità della persona è l'elemento fondamentale e fondante, una centralità possibile solo costruendo legami.

Per questo Colmegna, Casavola e Kauffman raccontano; per questo mettono in comunione la loro esperienza, la loro cultura «che non è astratta o teorica, ma scaturisce da un lavoro sul campo», a partire dalle esperienze professionali vissute dagli operatori e dalle sofferenze esistenziali dei singoli e dei loro familiari.

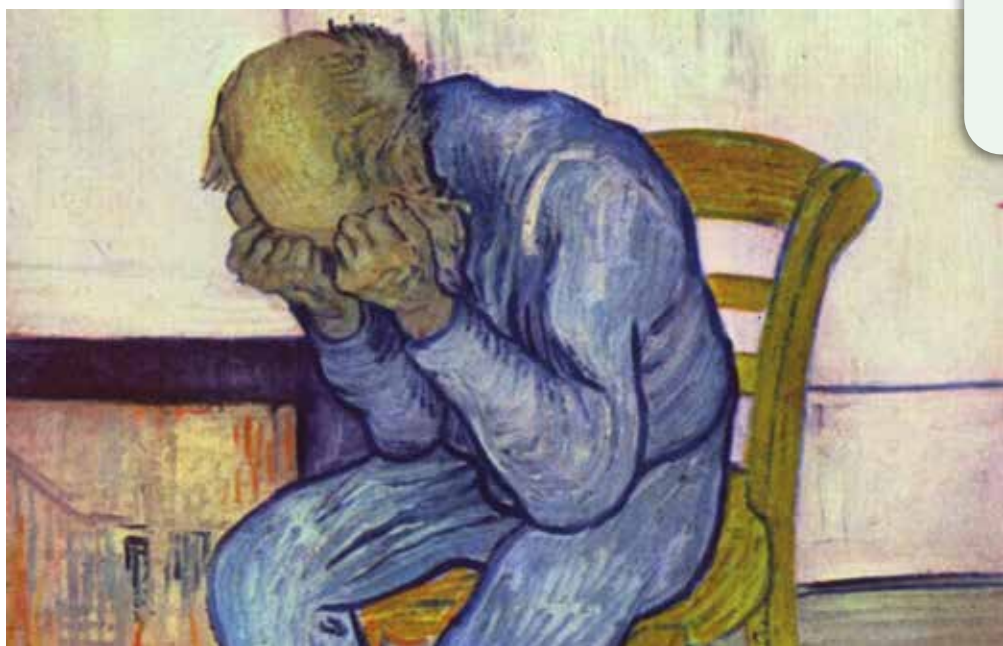
Tutto nella consapevolezza che oggi, anni venti del Duemila, in una fase storica in cui è venuta meno la comunità territoriale, le relazioni sono sempre più difficili. E, per questo, sempre più vitali. Salute mentale e fragilità sono ancora emergenze vere, sebbene nascoste. Non lasciar sole le persone coinvolte e le loro famiglie deve ancora essere la priorità. Tante esperienze reali, nate e vissute sul campo, ci dicono che è possibile.

Bisognava fare qualcosa, e qualcosa è stato fatto. Qualcosa di prezioso, di concreto, di vitale, nella assoluta certezza — questa volta sì — che i fragili non sono «persone vuote su cui riversare i nostri aiuti, ma sono relazioni che ci cambiano».

Giulia Galeotti

Da  L'OSSERVATORE ROMANO

articolo suggerito da PNC



Alienazione

Festa dei Lustrri

15' ANNO DI MATRIMONIO



Davide Delfino e Federica Rossi
Claudio Silva e Cristina Fusco

20' ANNO DI MATRIMONIO



Marco Isetta e Cristina Ponte
Federico Sergi e Barbara Saporiti
Edoardo Briasco e Francesca Damonte

30' ANNO DI MATRIMONIO



Guido Milanese e Patrizia Robello
Valter Franzino e Cinzia Carmeli

35' ANNO DI MATRIMONIO



Carlo Rapetti e Mariella Tommase
Dino Carosio e Sabrina Ellena
Mario Caviglia e Cristina Zuliani
Francesco Vernazza e Patrizia Trevisan

di Matrimonio



Anniversario e decennio Prime Comunioni



Anniversario Prima Comunione

festa decennio

Prima Comunione





Sabato Santo, tradizionalmente dedicato al silenzio, è stata, invece, l'occasione per trascorrere una giornata di formazione per tutti coloro che svolgono attività di servizio nei diversi gruppi parrocchiali (acr, giovanissimi, giovani, pre-cresima e dopo-cresima). In alcuni momenti è necessario, infatti, fermarsi a riflettere per poi ripartire a camminare insieme con maggiore consapevolezza del nostro **"essere educatori"**. La bussola della nostra giornata è stato il discorso di Papa Benedetto XVI: *"Essere educatori significa avere una gioia nel cuore e comunicarla a tutti per rendere bella e buona la vita; significa offrire ragioni e traguardi per il cammino della vita, offrire la bellezza della persona di Gesù e far innamorare di Lui, del suo stile di vita, della sua libertà, del suo grande amore pieno di fiducia in Dio Padre. Significa tenere sempre alta la meta di ogni esistenza verso quel "di più" che ci viene da Dio"*.

Dopo un primo momento di preghiera nella Chiesa di Villa Sacro Cuore, abbiamo sviluppato, divisi a gruppi, una condivisione cercando di esprimere nel profondo come viviamo il nostro essere educatori...

Nel pomeriggio abbiamo fatto tesoro delle bellissime parole di Don Enrico: ci ha incoraggiato nel nostro servizio identificando l'educatore come colui che trasmette la propria vita intima cercando di essere sempre sé stesso nel suo donarsi agli altri. Prima di lasciarci ogni gruppo si è impegnato a pregare per un altro gruppo: il modo migliore per stare vicino e sostenere chi condivide la nostra strada...

Stefania

La Settimana Santa è il susseguirsi di giorni in cui si vive profondamente la fede: si prega, si adora, si fa silenzio...si passa dal buio alla luce, dalla Passione alla Resurrezione...per noi giovani e giovanissimi di Azione Cattolica un momento particolarmente significativo di quella settimana è stata la Veglia del Giovedì Santo. Dopo l'ora di adorazione comunitaria, abbiamo organizzato i turni di veglia durante tutta la notte per poi ritrovarci tutti insieme, per la recita delle lodi, al mattino seguente... Una bellissima esperienza che ha visto protagonisti più di trenta ragazzi! Il forte desiderio di essere lì, quella notte, insieme a Lui, ha fatto sì che anche il suono della sveglia nelle ore più profonde, generasse in noi un risveglio dolce e sereno mosso dal desiderio di vivere un momento di particolare intimità con Colui che per primo ci ha amati e ha donato, sulla croce, la sua vita per noi...

Durante la veglia abbiamo compiuto due gesti: scrivere il nostro nome sul cartellone raffigurante il volto di Gesù per impegnarci a guardare gli altri con i Suoi occhi e raccolto dal cestino una piccola pietra con l'obiettivo di pregare per qualcuno che ci risulta difficile amare...



Accoglienza dei bambini del catechismo e consegna del Padre Nostro

Con queste parole, domenica 5 marzo, 1° di quaresima, don Giorgio si è rivolto ai bambini di 2° elementare per manifestare l'accoglienza nella comunità e l'impegno di tutti verso di loro nel cammino di catechesi:

"Carissimi, voi già credete in Cristo e volete partecipare agli incontri del catechismo in parrocchia. Con grande gioia vi accogliamo nella nostra comunità nella quale potrete conoscere sempre meglio il Signore Gesù. Vi invito a impegnarvi a vivere come figli di Dio, secondo le parole del Signore: Amerai Dio con tutto il tuo cuore. Amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi".

E ha concluso col gesto della croce sulla fronte che, nel rito del battesimo viene compiuto dai genitori

come segno di impegno nella trasmissione della fede. Ha poi consegnato a ogni bambino un cartoncino con la preghiera del Padre Nostro.



Festa della consegna del perdono

Sono i bambini della terza elementare a essere chiamati domenica 12 marzo, nella Messa delle 10, per un gesto di sostegno e consacrazione. Il sacerdote prende a prestito ancora la liturgia battesimale per ripetere il bellissimo gesto del "Segno del coraggio", l'unzione del cuore con l'olio dei catecumeni. All'assemblea si chiede l'impegno ad aiutarli nel loro cammino di preparazione alla festa del perdono che celebre-

ranno nel prossimo dicembre. Viene poi consegnato il cartoncino con l'"Atto di dolore", piccolo strumento per imparare a confessarsi.



8 marzo: Festa della Donna

La donna, da sempre, lotta per ottenere una parità sociale negata dalla supremazia dell'uomo. Abbiamo visto donne "combattere" per la parità dei sessi, per ottenere il diritto di voto, ecc..tuttavia, fino a poco tempo fa, alla televisione la donna veniva rappresentata sempre come la casalinga perfetta o la principessa da salvare perché da sola non ce l'avrebbe mai fatta. Fortunatamente oggi stiamo vivendo un'era in cui le donne si stanno facendo largo, come Samantha Cristoforetti, Bebe Vio o anche i personaggi dei cartoni animati come Hermione della saga di Harry Potter.

La Festa della Donna, che si celebra ogni 8 marzo, dovrebbe quindi portare con sé questo significato: la rivalsa, la rivendicazione, la lotta continua che donne di ogni età, nazione ed epoca, hanno portato avanti per affermare i propri diritti e migliorare la propria condizione nella società.

Purtroppo, però, sono ancora molti i fatti di cronaca nera che capita di leggere sui giornali o sentire in TV legati alla violenza sulle donne. Le donne continuano

ad essere vittime, il più delle volte inconsapevoli, delle persone che stanno loro accanto e che nonostante tutto continueranno a difendere. Il silenzio è la forma peggiore di accettazione

L.C



Festa del papà
preghiera e benedizione
davanti all'altare
di S. Giuseppe



19 marzo:
Festa
del papà

Suore missionarie di Maria aiuto dei cristiani

La Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani è stata fondata da Don Stefano Ferrando il 24 ottobre 1942. Nella ricorrenza dei 100 anni dell'ordinazione sacerdotale e dell'inizio della sua missione in India, noi suore vi presentiamo con grande amore la vita del nostro Fondatore Mons. Stefano Ferrando e la nostra Congregazione.

Stefano Ferrando nasce a Rossiglione (GE), il 28 settembre 1895, in una comunità permeata di vita cristiana. Papà Agostino e mamma Giuseppina gli trasmettono un grande amore a Dio, un forte spirito di sacrificio, un carattere gioviale. A nove anni lascia il paese per vivere la sua vocazione religiosa; inizia gli studi a Fossano e Valdocco, dove si respira ancora il caldo entusiasmo della predicazione di don Bosco. La grande guerra interrompe la formazione salesiana; viene arruolato nel corpo di sanità col grado di sergente e trova il modo di affrontare questa esperienza con una maturità inaspettata in un giovane di vent'anni. Confida all'Ispezzore salesiano di Torino: "La vita militare è per me una vera scuola di pazienza e abnegazione e mi aiuta a tenermi unito al Signore." Si distingue in un'azione di combattimento per il coraggio mostrato, tanto da guadagnarsi la medaglia d'argento al valore militare. Alla fine della guerra riprende e completa gli studi di filosofia e teologia ed è ordinato sacerdote a Borgo San Martino il 18 marzo 1923.

Sono gli anni in cui fervono i preparativi per la campagna missionaria dei salesiani in Assam. La prima spedizione è stata affidata a don Louis Mathias che, insieme a 6 sacerdoti e 5 coadiutori, si insedia a Shillong all'inizio del 1922. Il 2 dicembre 1923 don Stefano Ferrando, con pochi "giovani ardimentosi", salpa da Venezia alla volta dell'India. Don Mathias è un organizzatore duttile e infaticabile e affida compiti di grande responsabilità a don Stefano: maestro dei novizi, professore di filosofia e vice direttore della missione.

Nel 1934 la Prefettura Apostolica dell'Assam viene eretta in diocesi: don Mathias è nominato vescovo di Shillong e don Stefano vescovo a Krishnagar nel Bengala. Passano pochi mesi e mons. Mathias viene trasferito a Madras. Mons. Ferrando torna a Shillong e fa fronte alle prime prove dolorose,



come l'incendio della missione, avvenuto il venerdì santo del 10 aprile 1936. Con la tristezza nel cuore, ma con fede incrollabile della divina Provvidenza, il giorno seguente, sabato santo, proclama: "Non abbiamo più niente oggi. Tutto è diventato fumo. Abbiamo solo Dio. Con lui costruiremo una cattedrale non fatta di legno, ma di un materiale che non sarà consumato dal fuoco."

Nella faticosa ricostruzione e nella ripresa della normalità mons. Ferrando si rende conto che l'evangelizzazione necessita di nuove forze e di uno sforzo congiunto. Ritiene necessario istituire un seminario per la formazione del clero indigeno e una scuola per l'istruzione dei catechisti. Conta anche sull'aiuto delle giovani fanciulle impegnate ad assistere le lavoratrici delle risaie e dei giardini da tè, nel catechismo ai bambini, nel soccorso delle famiglie bisognose. Il 24 ottobre 1942 otto ragazze entrano nel Noviziato dando vita alle "Missionary Sisters of Mary Help of Christians, la "Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani", con il fine di diffondere il Vangelo, vivere in povertà e fare ogni sacrificio in nome di Cristo.

Per il grande desiderio del nostro fondatore siamo qui in Italia in diversi paesi. Siamo fortunati di essere presenti a Rossiglione, il suo paese natale, a Sampierdarena con le suore Pietrine e ad Arenzano. A Rossiglione e a Sampierdarena le suore rendono il loro servizio in casa di Riposo e nelle due Parrocchie di Rossiglione. Ad Arenzano continuiamo la missione delle Suore Pietrine nella casa di ospitalità religiosa per accogliere coloro che desiderano di trascorrere alcuni giorni in preghiera, riposo e serenità. Siamo sempre riconoscenti al lavoro svolto dalle suore Pietrine e le ricordiamo con gratitudine per gli anni che hanno speso in questa casa per i loro sacrifici e l'amore con cui hanno preso cura delle anime. Un grazie di cuore alla Madre generale, Sr. Edvige Pallaoro e le sue consorelle che sono a Sampierdarena per la fiducia in noi. Affidando al Signore il cammino intrapreso e cerchiamo di rendere il nostro servizio per la Gloria di Dio.

**Le Suore Missionarie di Maria Aiuto Dei Cristiani
Villa Sacro Cuore, Arenzano**

Maresciallo Becciu

In relazione all'articolo sul beato Teresio Olivelli del n°1/2023 di *VITARENZANESE*, tratto da *L'osservatore romano*, si ritiene possa interessare il seguente risvolto arenzaneese legato a quella vicenda.

Si tratta di ricordare il maresciallo dei Carabinieri Salvatore Becciu, in servizio ad Arenzano durante la Seconda Guerra mondiale.



Il maresciallo Becciu era nato ad Ozieri il 18 settembre 1900.

Fu arrestato ad Arenzano e deportato da Bolzano a Flossenbürg (e campi satellite) il 5 settembre 1944, come risulta da pubblicazioni e documenti sui fatti dell'epoca.

Sul tragico 'Trasporto 81' fu compagno di viaggio e prigionia, tra i molti altri, di Eugenio Pertini, fratello del Presidente della Repubblica Italiana Sandro, e di Antonio Giusti, già sindaco di Cogoleto e fratello del podestà di Arenzano Pietro; con alcuni deportati organizzò una sorta di Resistenza all'interno dei campi.

In particolare fu a stretto contatto durante la detenzione con i deportati deceduti in prigionia Odoardo Focherini e Teresio Olivelli, proclamati recentemente Beati dalla Chiesa Cattolica a seguito delle provvidenziali testimonianze dello stesso maresciallo Becciu, scampato alla tragedia dei campi a differenza dei nomi citati, e ritornato ad Arenzano in condizioni precarie (tanto da non essere subito riconosciuto dai famigliari, come da una recente testimonianza locale). Risulta che il mar. llo Becciu sia stato nel dopoguerra in forza ai Carabinieri di Acqui Terme.

Durante le ricerche di questo gruppo di studio in Archivio comunale di Arenzano si ricorda di aver letto un rapporto del tempo dell'ultima guerra alla Municipalità in cui si raccontava di dissidi, sfociati anche in vie di fatto, tra i locali Carabinieri e militari tedeschi; a tal proposito si riportava sul nostro libro *LA STORIA. SIAMO NOI: "Due militari tedeschi accusati*

perfino di aver malmenato il maresciallo dell'Arma".

Reperita recentemente la relazione di un Ufficiale CC di stanza a Genova Sestri Ponente in tempo di guerra con giurisdizione sulla Stazione CC di Arenzano: la documentazione fa riferimento anche alla nota (resa pubblica a mezzo stampa del periodo) intemperanza festaiola notturna di membri della famiglia Petacci in Arenzano nel palazzo Lercari-Boggiano (un Boggiano era marito dell'attrice Miryam di San Servolo, sorella di Claretta, amante del Duce del Fascismo) nell'agosto 1943 con intervento dei Carabinieri per farne cessare gli schiamazzi: ma si ritiene tuttavia che l'eventuale reprimenda del M. llo Becciu nell'occasione non sia stata determinante per i successivi arresto e deportazione dello stesso militare dell'Arma. Almeno non solo.

Forse ulteriori accertamenti potrebbero consentire di verificare se durante il periodo di occupazione nel corso del secondo conflitto mondiale, oltre alla citata relazione su scontri tra CC e militari tedeschi, esistano altri fatti o motivazioni che hanno condannato il M. llo Becciu a condividere il dramma di tanti altri, personaggi noti o eroi meno noti, oltre che di un Popolo intero. Sembra fuor di dubbio la valutazione positiva della figura di Salvatore Becciu: se il maresciallo non fosse stato un *galantuomo*, si può arguire che non sarebbe stato ritenuto affidabile dal Dicastero vaticano preposto alle cause di beatificazione.

Le poche note sopra riportate sembrano sufficienti ad immaginare di ricostruire una storia interessante, e di ritenere opportuno farne partecipi magari Istituzioni e Associazioni, per cogliere l'occasione di celebrare una ricorrenza del tragico passato con la doverosa menzione di un esempio concreto di assolvimento del dovere e di sollecita compartecipazione nel contesto sociale arenzaneese: in questo caso dei Carabinieri.



HASTArenzano,
ricerche e
memoria storica



Vita Vicariale: *una parrocchia sorella*

S. AMBROGIO DI VOLTRI



Voltri - Madonna in mare

Non è da escludere che una cappella nella zona esistesse dal IV secolo. La prima notizia storica è documentata alla data 22 luglio 1210. Nel 1239 ha cura d'anime.

Un primo rifacimento generale dell'edificio risale al 1266. Una totale ricostruzione, che è ancora l'attuale, avvenne nel 1620. La cupola fu innalzata nel 1668; demolita nel 1752, fu costruita nuova su disegno dell'architetto Giovanni Montaldo: i lavori ebbero inizio il 13 giugno e la bella cupola era finita il 20 settembre dello stesso 1752. La costruzione del campanile barocco fu forse contemporanea alla ricostruzione seicentesca.

La chiesa fu consacrata il 2 ottobre 1629; fu fatta prevostura il 6 ottobre 1734, l'anno dell'erezione dell'altar maggiore. Non è noto il tempo della erezione a parrocchia. In tempi recenti il territorio della parrocchia abbraccia anche il nuovo quartiere di Voltri alta, nella zona accanto al CEP di Prà per un totale di quasi 5000 abitanti.

Negli ultimi anni hanno svolto il loro ministero come parroci Don Giuseppe Tortora, D.Emmanuele Terrile, D.Bitte (argentino) e attualmente D.Pietro Rossi jr.

La festa del Cuore immacolato di Maria viene celebrata con solennità nella seconda domenica di Luglio, con la processione e la discesa al mare.



Un tuffo nei ricordi



**gruppo maestranze
ricostruzione chiesa - 1948**



**giornata malati
25 settembre 1960**



Lourdes - maggio 1958



**Visita a Don Ideo - ingresso come
parroco a Villarotta - 1971**

CRONACA PARROCCHIALE

MATRIMONI



15 APRILE

Repetto Marco e Valle Rosa

Mercoledì 22 febbraio inizia il tempo di quaresima. L'appuntamento liturgico è quello del gesto penitenziale delle ceneri che, come ogni anno vede tanti fedeli partecipare alle celebrazioni. Anche la Via Crucis del Venerdì e il sacramento della Confessione costituiscono dei seri riferimenti che vedono incrementare la partecipazione dei fedeli

Nel tempo di Quaresima i sacerdoti ritornano quest'anno a compiere il giro per la benedizione delle famiglie nelle case. Non è possibile arrivare a tutti, ma dopo tre anni di sospensione era giusto riprendere questa iniziativa di incontro, tanto attesa. Solo alcuni quartieri vengono visitati e piano piano, un pezzo per volta si ritornerà a benedire tutto il paese. Sempre nel tempo di quaresima, ogni domenica è occasione di solidarietà attraverso l'offerta di prodotti per raccogliere fondi a sostegno di tante associazioni: AISM, Mesì Mesì, AIL, Unitalsi, Terremotati di Siria e Turchia

Venerdì 17 e sabato 18 marzo in tutta la diocesi si celebra la "24 ore per il Signore". Il nostro riferimento è la chiesa di S. Chiara dove alle 17,30 viene celebrata la S. Messa e dalle 18,15 si espone il SS.mo Sacramento e sono organizzati momenti di

Diario

preghiera e confessioni per tutte le parrocchie del vicariato. Tutti i sacerdoti del vicariato si alternano per garantire il servizio della confessione. Significativa è la presenza dei giovani (oltre un centinaio) che animano la serata di Venerdì

Domenica 19 marzo, alle 11,30 sono invitati i papà con i loro figli per la Messa e al termine una speciale preghiera di benedizione davanti all'altare di S. Giuseppe, patrono dei papà

domenica 26 marzo, in tutte le chiese della diocesi **la colletta per la giornata della solidarietà** a favore delle popolazioni terremotate della Siria e della Turchia: le offerte raccolte nelle messe (oltre 3000 €) sono devolute per questa finalità

sabato 1 aprile, la Confraternita di S. Chiara si raccoglie nella Chiesa dell'Oratorio per la celebrazione del precetto pasquale. Presiede la S. Messa Don Franco Molinari. A seguire la tradizionale cena a base di trippe, occasione per ringraziare tanti collaboratori.

Domenica 2 aprile inizia la Settimana Santa. All'inizio di ogni S. Messa vengono benedetti i rami di ulivo e di palma (preparati e distribuiti all'ingresso delle chiese dalle signore del volontariato vincenziano che con questo gesto sostengono tante iniziative di carità).

LUNEDÌ santo: la tradizionale Via Crucis cittadina, partecipata da centinaia di fedeli, che attraversa il paese dal Santuario delle Olivette al Santuario di Gesù Bambino passando dalla Parrocchia e dall'istituto S. Cuore

GIOVEDÌ santo: alle 17,30 la Messa in Coena Domini

e a seguire l'adorazione Eucaristica ininterrotta fino a venerdì pomeriggio. Nella notte sono i giovani e i giovanissimi dell'Az. Cattolica a garantire la continua presenza

VENERDÌ santo: alle 17,30 la Liturgia della Passione del Signore, con il racconto del Vangelo di Giovanni (Passio), l'Adorazione della Croce, la Preghiera Universale e la S. Comunione. Alla sera la tanto attesa processione del "Cristo morto" viene sospesa causa minaccia di pioggia e in chiesa si svolge la Via Crucis.

SABATO santo: giorno di silenzio, senza celebrazioni liturgiche (messe prefestive). Un flusso continuo di fedeli si accosta alla Confessione e alle 21 inizia la solenne Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco, l'accensione del Cero, il canto dell'Exultet e la Messa della Risurrezione con la benedizione dell'acqua battesimale.

Domenica 16 aprile alle 17,30 la festa dei lustri di matrimonio per tutte le coppie di sposi che festeggiano 5, 10, 15, 20, 30, 35, 40, 45 anni di matrimonio. Il rinnovo delle promesse, una foto e un piccolo ricordo per ogni coppia festeggiata. Sempre domenica 16, alle 10 sono invitati i ragazzi e le ragazze che festeggiano il decimo anniversario della Prima Comunione e i bambini della 5° elementare che ricordano il 1° anno.

(Come sempre dal diario del parroco)

NOTE DI RICONOSCENZA

Contributo Volontario Mensile: € 362,71 (Marzo) - € 162,41 (Aprile).

Offerte per le opere di carità: colletta pro terremotati Turchia e Siria € 2.834,00 - offerte x CDA € 445,00 - colletta funus Scorza Antonio per osp S Martino € 360,00 - colletta x Ghirotti a funus Ginetta € 422,00 - venerdì santo liturgia passione pro Terra Santa € 248,63 - offerta in memoria di BG € 100,00.

Offerte per la chiesa e le opere parrocchiali: offerta in suffr Menini Natalina € 200,00 - offerte x Chiesa € 945,00 - offerta da famiglie AC x utilizzo opere € 50,00 - contributo x uso salone opere € 150,00 - offerta da famiglie disabili x utilizzo canonica € 120,00 - offerta da festa leva 1948 € 50,00.

Offerte in occasione di battesimi e matrimoni: offerte Madonna Lourdes opere € 31,00 - offerta x 50 matrimonio € 150,00 - offerta matrimonio R V € 250,00.

Offerte a suffragio e per funerali: offerta funerale CA 120,00 € - offerta messa suffragio LR 100,00 € - offerta funerale MA 50,00 € - offerta funerale FA 250,00 € - offerta funerale LF 50,00 € - offerta funus TG 70,00 € - offerta funerale CE 200,00 € - offerta funerale TC 100,00 € - offerta funus MC 50,00 € - offerta funus CA 150,00 € - offerta funus CV 100,00 € - offerta funus DA 40,00 € - offerta funus SR 150,00 € - offerta funerale CG 200,00 € - offerta funerale CA 250,00 € - offerta funerale DL 140,00 €



Giacomo Valle
1926 - 19 Dic. 2022



Pietro Delfino
1937 - 2 Gen. 2023



Clemente Damonte
1939 - 27 Gen. 2023



Rosa Izetta
1926 - 17 Feb. 2023



Giovanni Battista Ferrari
1939 - 22 Feb. 2023



Antonio Scorza
1948 - 22 Feb. 2023



Lorenzo Damonte
1933 - 25 Feb. 2023



Francesco Lanteri
1943 - 11 Mar. 2023



Caterina Tixe (Ginetta)
1936 - 23 Mar. 2023



Erminia Caviglione
1931 - 24 Mar. 2023



Andrea Chiossone
1940 - 28 Mar. 2023



Antonietta Delfino
1930 - 31 Mar. 2023



Lorenzo Calcagno
1951 - 9 Apr. 2023



Geronima Calcagno
1949 - 11 Apr. 2023

Ci hanno lasciato per entrate nella Vita

FEBBRAIO

3 Milanina Travagliati
4 Luigi Biagi
11 Dorina Forlini
17 Rosa Izetta
22 Giovanni Battista Ferrari
22 Antonio Scorza
25 Lorenzo Damonte

28 Antonio Cerminara

MARZO

1 Luca Ricciardelli
5 Angela Delfino
7 Agostino Mantero
11 Angela Firpo
11 Francesco Lanteri

18 Giuseppina Toneatti

23 Caterina Tixe (Ginetta)
24 Erminia Caviglione
28 Andrea Chiossone
31 Valentino Chiossone
31 Antonietta Delfino
31 Remo Berluti

APRILE

1 Caterina Mora
8 Roberto Solari
8 Antonietta Calcagno
9 Lorenzo Calcagno
9 Italo Perata
11 Geronima Calcagno

Orario S.S. Messe

Vicariato Prà - Voltri - Arenzano

Località	Parrocchia	Feriali	Pre-festivi	Festivi
Acquasanta	Santuario N. Signora dell'Acquasanta	-	16,30	10,00
Arenzano	Santi Nazario e Celso	8,00 - 17,30 al giov. 17,30 oratorio S. Chiara	17,30 parrocchia	8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,30 parrocchia 9,00 Olivette 9,30 Terralba 10,30 Pineta
	Santuario S. Bambino	8,00 - 9,30 - 11,00 - 17,00	17,00	8,00 - 10,00 - 11,00 - 12,15 - 16,00 - 17,30 (21,00 luglio e agosto)
Fado	S. Giacomo Maggiore	-	-	10,30
Carnoli/Crovi	N. Signora della Misericordia e S. Bernardo	-	16,30 Crovi	9,00 Carnoli
Crevari	S. Eugenio	9,00 no al merc e sab merc. 9,00 s. Antonio	16,30 parrocchia (da ott. a mag.) 18,00 s. Antonio	9,00 Vesima 11,00 parrocchia
Mele	S. Antonio Abate	17,00	18,00	8,30 - 11,15
Prà	Maria Madre del Buon Consiglio	17,00 no merc. merc. 16,30 cappella via Benedicta	16,30 cappella 17,30 parrocchia	9,00 cappella 11,00 parrocchia
	N. S. del Soccorso e S. Rocco	9,00	17,30	9,00 - 11,00 - 17,30 parrocchia (lug-ago 18:30) 10,00 cappella Torre Cambiaso
	S. Maria Assunta	8,30 no al sab.	17,00 cappella via Sapello 18,00 parrocchia	8,30 oratorio 10,00 Mater Dei 11,00 - 18,00 parr.
Val Cerusa	S. Bartolomeo (Fabbriche)	-	-	9,30
	S. Michele (Fiorino)	merc. 16,00	17,00	-
	Santuario S. Teresina (Sambuco)	-	1° sab. del mese 15,30	-
	S. Lorenzo (Chiale)	giov. 18,30	-	10,30
Voltri	N. Signora degli Angeli	7,45 17,00 no al lun.	17,00	8,00 - 10,30 - 17,00
	S. Ambrogio	8,30 no al sab.	17,30 parrocchia	9,00 oratorio S. Ambrogio (da ott. a giu.) 11,00 parrocchia
	Santi Nicolò ed Erasmo	8,30 (il sab. all'oratorio Morte e Orazione) + ven. 17,30	18,30	8,15 (la 1° dom. del mese all'oratorio S. Erasmo) 11,30 - 18,00
	Santuario N. S. delle Grazie	-	16,00	9,30



Bibbia in un anno

Una app eccezionale che ti accompagnerà in stile Alpha ad esplorare, conoscere e innamorarti della Bibbia ogni giorno!



Download
dal Playstore
(Android)



Download
dall'Appstore
(IOS)